

Il bilancio ingrassa e l'avanzo dimagrisce

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2011



Nel 2011 altri 860 mila euro di tagli che si aggiungono agli **1,6 milioni del 2010 e che saliranno a 3,2 milioni di euro in totale nel 2012**, quando verranno a mancare altri 400 mila euro dallo Stato. Nonostante le rassicurazioni ampie e documentate da parte dell'**assessore al bilancio Laura Mira Bonomi** le preoccupazioni per il futuro delle casse comunali restano, dopo la variazione di bilancio approvata ieri sera in consiglio comunale con 16 voti a favore (compreso Rossi della minoranza) e 7 contrari, non ha votato il solo Sablich del Movimento 5 Stelle. Secondo l'assessore alla partita **«nonostante questa variazione di 2,5 milioni di euro chiuderemo il 2011 con un avanzo di bilancio di 2,9 milioni di euro»**. L'anno scorso erano 14 ma il sindaco **Gigi Farioli rassicura**: «Abbiamo messo in cantiere lavori per 26 milioni di euro – ricorda – e il tutto senza accendere ulteriori mutui ma continuando nell'opera di risanamento del bilancio. Tutto questo **senza stracciarci le vesti come molti miei colleghi hanno fatto, mai mi vedrete fare cose del genere**. Ora servono rigore e sacrificio per chiudere il capitolo della finanza creativa». Sempre il sindaco è intervenuto annunciando che, **in accordo col presidente della commissione bilancio Rogora, il prossimo bilancio verrà programmato nell'apposito organo chiedendo la collaborazione fattiva dell'opposizione**.

Un'opposizione che non si è sentita affatto tranquillizzata dalle parole di Laura Mira Bonomi e ha sottolineato come, tra le innumerevoli voci del documento sul conto economico, ci fossero molti meno: «La Regione ha tagliato decine e decine di migliaia di euro per asili e sociale – ha fatto presente la democratica **Erica D'Adda** – è inutile che cercate di tranquillizzarci, qui dobbiamo decretare la morte del federalismo». **Ivo Azzimonti**, assessore alle politiche sociali, ha spiegato che quei meno sono stati rimpinguati con partite di giro.

L'assessore al bilancio ha anche presentato i dati relativi agli accertamenti Tarsu (la tassa sui rifiuti): «L'accertamento dei pagamenti della tarsu ha seguito il principio di equità fiscale – ha ribadito l'assessore rispondendo alle tante polemiche sui metodi utilizzati – questo significa siamo obbligati ad eseguire questi accertamenti. **Le riscossioni relative al biennio 2010/2011 hanno portato nelle casse del comune ben 8,8 mln euro e per la fine del 2011 si punta ad arrivare a 10 milioni in totale**. Le cartelle emesse sono state 15.662 delle quali 10.645 rimosse. I ricorsi sono stati solo 20 mentre le cartelle rettifiche sono 2734 e annullate 1545». L'assessore ha anche spiegato che il numero di rettifiche e annullamenti è in gran parte dovuto ai problemi legati all'aggiornamento del catasto nella maggior parte dei casi. Altro dato positivo è la percentuale di copertura dei costi del servizio (tramite i soldi dei contribuenti) che passa dal 71% nel 2010 all' 86% nel 2011. Al di là dei singoli casi di

ingiustizia che questo sistema di recupero ha creato **è indubbio che vale il detto "pagare tutti, pagare meno"**. L'assessore ha anche sottolineato il dato del **decremento degli oneri di urbanizzazione, causato dal rallentamento del settore edilizio** in seguito alla crisi, le minori entrate ammontano a 450 mila euro sul 2010.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it